

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA G.SOMMI PICENARDI
VIALE MARCO SOMMI ,N3
OLGIATE MOLGORA

CHE MUSICA

MAESTRO

SUONI E

RUMORI

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

Il laboratorio di Educazione Musicale "**CHE MUSICA MAESTRO**" nasce dall'idea di esprimere e comunicare con i suoni le sensazioni, le emozioni, le immagini reali e fantastiche che le musiche suscitano in ciascuno. Ogni brano /musica diventa lo spunto per ascoltare, esplorare, improvvisare, comporre ed eseguire i "paesaggi sonori" delle musiche attraverso le sonorità scoperte ed elaborate dal gruppo-sezione, raccontando poi il vissuto sonoro collettivo mediante la realizzazione di una performance finale.

Il Laboratorio vuole essere uno spazio dove far confluire le esperienze svolte nelle diverse discipline, dove i diversi saperi si uniscono per esprimere e comunicare quello che si vuole raccontare. Il gruppo può essere stimolato alla discussione, al confronto e all'elaborazione per trasformare poi il tutto in composizioni artistico-sonore dove i suoni, la musica, il movimento corporeo, la parola, e l'immagine interagiscono e si stimolano a vicenda.

Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.



Il progetto intende educare al ritmo: (piano/forte/ fortissimo, lento/ veloce/ velocissimo); Coordinare il movimento; Disinibizione gestuale e motorio; Orientarsi nello spazio (Avanti/ dietro, sinistra/ destra); Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo; Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni; Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

L'età prescolare è la migliore per l'apprendimento della musica; è stato provato che in questo particolare momento della vita le potenzialità uditive sono massime; ogni linguaggio quindi, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza. La collaborazione tra insegnante e bambini è indispensabile affinché ognuno dia il proprio contributo per la creazione e composizione finale.

I bambini potranno sperimentare combinazioni di sonorità e ritmi diversi divenendo ideatori, compositori ed esecutori dell' intero progetto. Avvicinare i bambini alla Musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale.

Il progetto "**CHE MUSICA MAESTRO**" si inserisce all'interno della programmazione della Scuola dell'Infanzia come occasione per i bambini di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multi-sensoriali. I bambini entrano in contatto con la dimensione sonoro-musicale partendo da esperienze globali che lasciano grande spazio al movimento, all'ascolto attraverso il corpo, alla sperimentazione individuale e collettiva.



METODOLOGIA

Grazie ad una metodologia che avvicina la Musica all'Emozione, il bambino sperimenta liberamente ed esprime sé stesso, sviluppando particolari capacità quali il saper direzionare l'attenzione uditiva, il discriminare gli stimoli sonori in base alle loro caratteristiche e il modulare movimento, respiro e voce in un canto o in una danza, godendo così di un'esperienza educativa che favorirà la sua formazione e il suo sviluppo globale.

Il laboratorio "**CHE MUSICA MAESTRO** " sarà realizzato utilizzando una metodologia che concentri l'attenzione educativa sulla Persona affinché si possa vivere l'esperienza offerta in maniera gratificante, partendo dalla scoperta e dall'utilizzo delle proprie capacità. Il sentirsi a proprio agio in un ambiente accogliente e stimolante, dove non vi sia giudizio, favorirà il soggetto all'apprendimento e alla crescita personale.

Le attività proposte avranno come obiettivo la buona riuscita del singolo incontro, così da rendere il percorso il più positivo possibile. Saranno quindi valorizzate le capacità di ogni bambino e potenziate le competenze già in possesso, per poterne approfondire altre attraverso un percorso che sarà sviluppato secondo i bisogni propri di ogni singolo gruppo.



IL PICCOLO INDIANO! I° INCONTRO

Per scoprire le potenzialità sonore del corpo, l'insegnante propone una storia dal titolo "il piccolo indiano" , che si presta ad essere mimata con gesti e animata con suoni e rumori. La storia sia per il lieto fine che per il divertimento dato dalla mimica e dalla sonorità viene utilizzata come scoperta e rinforzo delle potenzialità sonore del corpo. Dopo l'esperienza di imitazione sonora della storia, insieme ai bambini si sperimentano altri suoni che possono essere prodotti con il corpo e con alcune sue parti. Con i bambini si prepareranno delle grandi tessere, disegnando e colorando le varie parti del corpo che producono suoni e rumori.

IL PERCORSO SONORO II° INCONTRO

I bambini ritroveranno sparse a terra le tessere raffiguranti le varie parti del corpo. A turno verranno ripetuti insieme i suoni/rumori che esse producono. Successivamente le tessere verranno allineate a terra creando così un percorso sonoro! **"PAM PAM- CIAK CIAK "**.... Dopo aver spiegato l'utilizzo delle tessere e le modalità di esecuzione del percorso, si invitano i bambini ad effettuarlo prima individualmente e poi tutti insieme, uno dietro l'altro. Verranno effettuate svariate proposte di percorso, spostando le tessere e cambiando così la composizione della partitura. **"PAM PAM- CIAK CIAK "**.... Per consolidare l'apprendimento, i bambini concluderanno l'esperienza con la rappresentazione grafica.

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA III° INCONTRO

Ai bambini verrà presentato un cartellone che raffigura alcuni simboli che rappresentano i principali gesti-suoni sperimentati precedentemente nel gioco sonoro. Questo gioco, in cui i bambini si divertono a dirigere una strana orchestra , richiede molta attenzione perché implica l'individuazione e la lettura del codice grafico la decodificazione sul piano gestuale -motorio del simbolo: è il primo esempio di **PARTITURA MUSICALE!**

Ai bambini verrà presentato un cartellone che raffigura alcuni simboli che rappresentano i principali gesti-suoni sperimentati precedentemente nel gioco sonoro. Questo gioco, in cui i bambini si divertono a dirigere una strana orchestra ,

richiede molta attenzione perché implica l'individuazione e la lettura del codice grafico la decodificazione sul piano gestuale -motorio del simbolo: è il primo esempio di **PARTITURA MUSICALE!**

Si individuano e si raffigurano i simboli di **BATTUTA MANI BATTUTA PIEDI SCHIOCCO DI LINGUA** insieme si decidono altri simboli come ad esempio **SUONO FORTE SUONO DEBOLE SILENZIO** su un cartellone disegniamo i simboli riproducendo così una semplice partitura: ed ecco il quadro **SONORO**. Successivamente invitiamo chi lo desidera a sostituire l'insegnante e a prendere il posto di un direttore d'orchestra, mentre gli altri bambini eseguiranno il gesto suono indicato dal direttore, seguendo la sequenza sonora da lui indicata. Per concludere l'esperienza, invitiamo i bambini a rappresentare graficamente la propria partitura.

GIOCHI E CANTI RITMATI IV° INCONTRO

Mantenendo il cerchio, uno dopo l'altro , ciascun bambino pronuncia ad alta voce il proprio nome e tutti gli altri lo ripetono tre volte, scandendo con il battito delle mani. Ogni bambino/a viene invitato a scandire il proprio nome con le battute delle mani, successivamente a contare le battute che compongono il proprio nome. Ad ogni battuta facciamo corrispondere un cerchio che il bambino/a appoggia sul pavimento. Alla fine del gioco ogni bambino/a si posiziona davanti alla propria fila di cerchi. L'insegnante nasconde le mani dalla visuale dell'alunno/a e produce delle strutture ritmiche, invita poi il bambino/a a riprodurle. si propongono alcuni semplici ritmi associati al movimento. Si propongono alcuni semplici ritmi associati al movimento. **ESEMPIO: PAM PAM** (mani) **SCC SCC** (segno del silenzio) PU M PUM (piedi), **SMACK SMACK** (segno del bacio) Su di un cartellone sono stati riprodotti semplici ritmi. Viene spiegato ai bambini/e che ad es . Ad ogni cerchio corrisponde un battito delle mani e che ad ogni spazio corrisponde una pausa. I bambini/e "leggono" i ritmi.

DANZIAMO A RITMO DI MUSICA... V° INCONTRO

Acquisito un minimo di coordinamento motorio e i parametri essenziali di movimento nello spazio, si può iniziare ad eseguire elementari coreografie di danze a coppie e in cerchio. La danza didattica collettiva racchiude in sé tutti gli elementi base della musicalità e della motricità: l'analisi della musica, le abilità corporee, il movimento nello spazio, la relazione con gli altri. I bambini sono suddivisi in coppie, l'uno di fronte all'altro; la musica è allegra e veloce; l'insegnante dà il primo segnale : "muoviamo solo la testa ", ed essi in piena libertà, danzeranno a ritmo di musica muovendo solo la parte nominata e tenendo fermo solo il resto del corpo. Danzeranno per pochi minuti, poi la consegna cambierà Danziamo solo con le mani... solo con le gambe ... con la schiena e il bacinocon tutto il corpo ecc..ogni tre consegne i bambini danzeranno con tutto il corpo e chiedendo loro di scatenarsi il più possibile. Potranno percepire la differenza tra un corpo frammentario e uno unito; tra un corpo rigido e uno fluido. Le coppie cambieranno per permettere l'incontro di tutti i compagni.

“Una vita
senza musica è
come un corpo senz'anima”
(Cicerone)

TRAGURADI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA

- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimentare e combinare elementi musicale di base , producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplorare i primi alfabeti musicali , utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la sensibilità musicale :favorire la fruizione della riproduzione presenti nell'ambiente simulare sostenere esercizio personale diretto simulando anche la musica d'insieme
- Conosci realtà sonora orientarsi di esprimersi con suoni stabilire per il loro tramite relazioni con gli
- Scoprire e conoscere la propria immagine sonora con l'impegno diversi mezzi uso della propria voce del proprio
- Discriminare suono rumore
- Scoprire suono come fenomeno concreto sperimentabile nella realtà anche attraverso esperienze tattili
- Discriminare la qualità del suono attraverso il movimento del corpo (lontano /vicino lento/ veloce forte /debole acuto /grave ascendente /discendente
- Scoprire il ritmo battito delle mani dei piedi
- Collegare suoni e luoghi
- Utilizzare lo strumentario
- Abbinare il nome dello strumento suono che produce
- Scoprire le potenzialità sonore di alcuni materiali
- Costruire semplici oggetti
- Stabilire un rapporto tra suono gesto simbolo prima forma di partitura
- Rappresentare i suoni rumori con la voce le onomatopee
- Memorizzare di eseguire collettivamente semplici canti, filastrocche, giochi musicali
- Accompagnare il canto con gli strumenti
- Sonorizzare fiabe e situazioni
- Discriminare le emozioni suscitate dall'ascolto di musica e di vario
- Ascoltare drammatizzare fiabe
- Migliorare la sensibilità uditiva la prontezza di riflessi la capacità di attenzione

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA G.SOMMI PICENARDI
VIALE MARCO SOMMI ,N3
OLGIATE MOLGORA